

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
 UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.  
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

16/00111933

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO

63

PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 21.V.M.

OGGETTO: Skyphos a vernice nera

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura (F.189 III NE)

DATI DI SCAVO: Nessuno  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Metà V - IV sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica apula.

MATERIALE E TECNICA: Argilla rosata, ingubbiatura rossiccia,  
vernice nera lucida. Modellata al tornio.

MISURE: h. 7,5; diam.labbro 9,7; diam.piede 6,3

STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da 3 frammenti. Scrostature  
e incrostazioni su tutta la superficie. Sbreccature sul-  
l'orlo.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dell'A.B.M.C. - Altamura.

NOTIFICHE:



NEG.2329 Altamura

DESCRIZIONE: Orlo leggermente estroflesso, anse a sezione  
circolare impostate orizzontalmente al di sotto dell'  
orlo. Corpo a profilo leggermente convesso, piede a di-  
sco. Interamente verniciato tranne il fondo esterno.

Forma prodotta ad Atene dagli inizi del V sec. a.C.  
sia in vernice nera che nella versione figurata (cfr.  
B.A.SPARKES-L.TALCOTT, Black and plain pottery of  
the 6th, 5th and 4th century B.C., in "The Athenian  
Agora", XII, Princeton 1970, p.84-85; tav.16, n.339-  
348). In Puglia la forma si attarda fino alla fine del  
IV sec., come dimostra un esemplare rinvenuto a Monte  
Sannace (cfr.B.M.SCARFI', Gioia del Colle (Bari).  
L'abitato di Monte Sannace. Le tombe rinvenute nel  
1957, in Mon.Acc.Lincei, 45,1960, c.269, fig.103, 12)  
in un corredo tombale di questo periodo.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA  
TARANTO  
A.F.S. n° 2329 Cat.  
*Altamura*

DISEGNI:

**ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:**

**RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:**

1. 1970

2. 1971

3. 1972

4. 1973

5. 1974

6. 1975

7. 1976

8. 1977

9. 1978

10. 1979

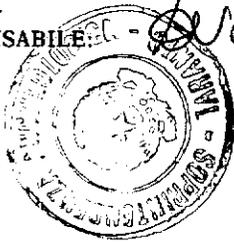
11. 1980

12. 1981

COMPILATORE DELLA SCHEDA: PETRALLA Angela *Angela Petrella*

DATA: 20/12/1987

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00111933	ITA:	SOPRINT. ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	INV. 21
ALLEGATO N. ....1.....					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

La maggiore diffusione in Italia Meridionale é attestata fra la seconda metà del V e la prima metà del IV sec. a.C., come dimostrano corredi tombali da Satriano (cfr. R. HOLLOWAY, Satrianum. The archaeological investigations conducted by Brown University in 1966 and 1967, Providence 197P, p.75-76, tav.138, n.150, t.15 tardo V sec., p.77, tav.140, n. 161, t.26 della seconda metà del V sec.) e di Conversano (cfr. A.M. CHIECO BIANCHI MARTINI, Conversano (Bari). Scavi in Via T. Pantaleo, in NSc, 18, 1964, p.127, fig.30, nn. 1-3, metà del IV sec.; p. 133 fig.35, n. 8 del secondo venticinquennio del IV sec. a.C.).